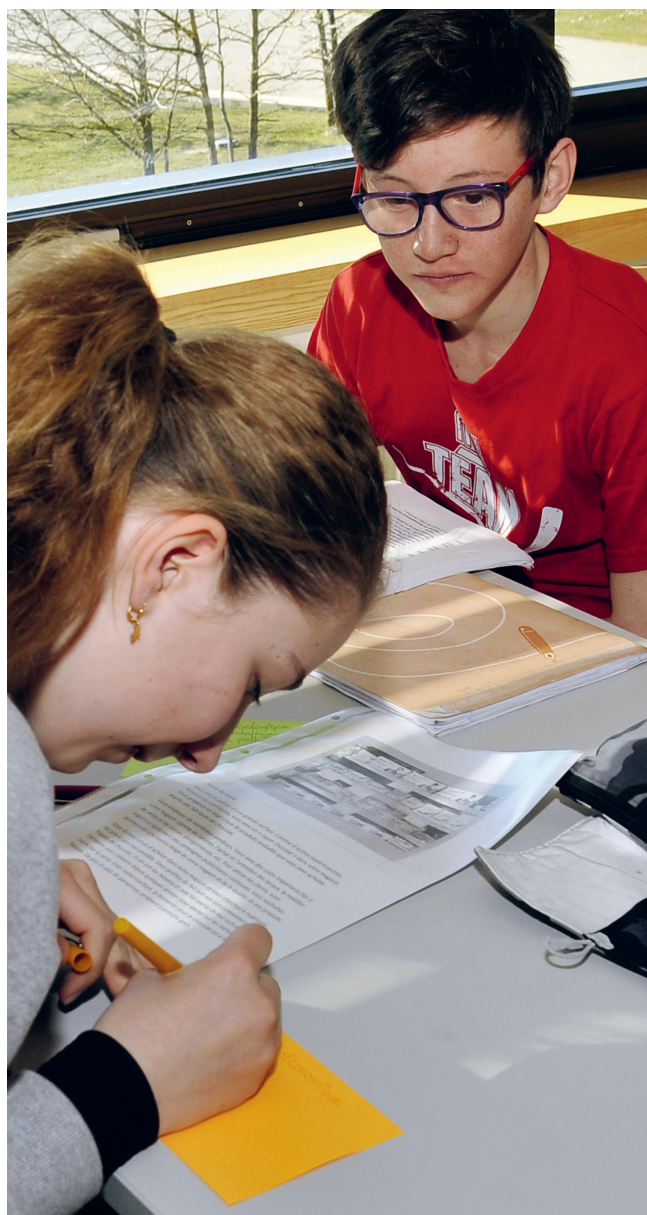


Scuola media di Apples VD | ZÉLIE SCHALLER

Come scegliere la propria tavoletta di cioccolato?

Il cioccolato è delizioso. Ma da dove proviene il cacao? In quali condizioni è coltivato? E quale tavoletta scegliere di fronte alla sovrabbondanza dell'offerta? Tante domande che si è posta una classe di 2a media (9° Harmos) del Cantone Vaud. Sono soprattutto il prezzo, il sapore e i criteri ecologici e biologici ad aver stimolato il dibattito.

“Partiamo alla scoperta del percorso del cioccolato: dalla produzione delle fave di cacao alla sua degustazione in Europa!” annuncia Nadine Keim ai propri allievi di 2a della scuola media di Apples. “Qual è la prima tappa? Dove ci troviamo?” chiede l'insegnante di geografia. “In Costa d’Avorio!” risponde Samuel. Che il viaggio abbia inizio!



Insieme, i 22 allievi ripercorrono oralmente le tappe della catena di produzione del cioccolato. Dopo la raccolta delle fave di cacao, i piccoli produttori vendono il loro raccolto ad intermediari del commercio internazionale. Le fave sono poi trasportate verso i paesi del Nord. Qui sono fatte fermentare nelle fabbriche, dove sono poi tostate e macinate fino ad formare una pasta di cacao liquida. È pressando la pasta che si ottiene il burro e la polvere di cacao. Le fabbriche di cioccolato acquistano poi questi due prodotti, ai quali aggiungono per esempio zucchero, latte e nocciole. Infine, le tavolette sono vendute ai consumatori soprattutto nei supermercati o nei chioschi.

Gli allievi hanno tenuto a mente il percorso illustrato nel documentario “Du chocolat aux fèves de cacao : un voyage amer” (Dal cioccolato alle fave di cacao: un viaggio amaro) trasmesso dal programma “À bon entendeur” della televisione della Svizzera romanda (RTS) e visto due settimane prima¹. Ora tocca a loro diventare gli attori di questa catena di produzione per un pomeriggio! Si mettono nei panni di produttori, intermediari, trasformatori, fabbricanti e venditori. In gruppi di quattro o cinque, devono riassumere in poche frasi l'attività loro assegnata su foglietti di vari colori. “Qual è l'impatto economico, sociale e ambientale del consumo di cioccolato?” chiede Nadine Keim.

Lavoro minorile

“Guadagniamo pochi soldi. Le nostre fave non sono acquistate al giusto prezzo.” riferisce Gaël, portavoce dei produttori, davanti alla classe. “I bambini che lavorano nelle piantagioni di cacao non possono andare a scuola. Inoltre, ci sono troppi pesticidi, prodotti pericolosi per la salute.” aggiunge.

“ Il cioccolato bio è meno inquinante e rispetta maggiormente i produttori. ”

Samuel

All'altro capo della catena di produzione, i venditori sollevano la questione degli imballaggi di plastica: “sono fonte d'inquinamento, ciò che uccide gli animali e la natura.” deplora Ely. Dal punto di vista economico, si mettono in risalto campagne pubblicitarie e promozioni. “Quando i prezzi sono più bassi, la gente compra di più.” E l'adolescente avverte subito: “mangiare troppo cioccolato però non fa bene alla salute. Il cioccolato contiene molto zucchero.” La campanella suona. È giunta l'ora della ricreazione, con o senza cioccolato...

All'inizio della seconda ora di lezione, Nadine Keim pone la seguente domanda: “come scegliete il cioccolato che mangiate? In base alla pubblicità, al prezzo, alla marca o secondo

1. Il contributo (in francese) è disponibile qui: www.rts.ch/play/tv/a-bon-entendeur/video/du-chocolat-aux-feves-de-cacao-un-voyage-au-gout-amer?id=861356



criteri ecologici e biologici?” Con entusiasmo, gli allievi si spostano nei quattro angoli della classe in base alle loro risposte. Poi, in gruppo, definiscono alcuni argomenti che giustificano la loro scelta e li annotano su un nuovo foglietto di carta.

Vivace dibattito

Cinque minuti dopo, inizia il programma denominato “perché questo cioccolato e non un altro?” Riuniti intorno allo stesso tavolo davanti alla classe, quattro invitati – i portavoce dei quattro gruppi – presentano a turno le loro argomentazioni.

// Se c'è più lavoro, si deve pagare di più. //

Gaël

“Un bel imballaggio e colori accattivanti” sono i criteri avanzati da Bianca che rappresenta il gruppo “pubblicità”. Prestando attenzione al prezzo della tavoletta, Luc cita “i mezzi finanziari limitati” e afferma che “il cioccolato più costoso non è necessariamente il migliore”. Ely continua: “selezioniamo le marche che preferiamo, in funzione dei nostri gusti.” E Samuel chiude la tavola rotonda dichiarando: “il cioccolato bio è meno inquinante e rispetta maggiormente i produttori.”

La parola è poi data al pubblico. Noah chiede: “perché le persone abbienti possono comprarsi del cioccolato bio, mentre gli altri no?”. “A volte il cioccolato bio

non è più caro.” risponde Samuel. “Se si conta tutto il lavoro svolto dai produttori che non usano pesticidi, non è più costoso.” continua Johan. E Gaël aggiunge: “se c'è più lavoro, si deve pagare di più. Devi risparmiare!”

Le domande sono numerose e pertinenti. Gli allievi hanno la replica pronta e si fanno prendere dal gioco. Il dibattito è vivace. Nadine Keim modera gli scambi, prima di invitare gli allievi a riflettere alle logiche che stanno alla base dei criteri di marketing, sapore, economia ed eco-responsabilità. Emergono dei valori: libertà di scelta e libertà economica, rispetto della natura, dignità e responsabilità.

Per determinare quale sia il valore più importante per loro, gli allievi sono invitati a votare per alzata di mano. È la libertà a vincere! Si ritrova tuttavia a pari merito con la somma dei punteggi ottenuti rispettivamente dal rispetto della natura, dalla dignità e dalla responsabilità. A questo punto finisce la lezione e i bambini escono dall'aula.

Aspetti ESS

Dalla Costa d'Avorio alla Svizzera, dal cacao al cioccolato, il viaggio di una fava è lungo. Grazie al suo percorso multidimensionale e al suo ancoraggio nella vita quotidiana degli allievi, il cioccolato offre una porta d'ingresso ideale per svolgere le attività di ESS.

Queste attività permettono agli allievi di scoprire alcuni aspetti nascosti della tematica, ma anche di **pensare in modo sistemico e critico** per promuovere un consumo più consapevole di questo prodotto di cui gli svizzeri vanno pazzi. I bambini sviluppano il senso di **responsabilità** e riflettono sui propri **valori** e su quelli degli altri.

Risorsa didattica

Il lato nascosto della tavoletta di cioccolato**Autrice** Marie-Françoise Pitteloud**Editore** education21**Anno** 2016**Tipo** Manifesto, cartoline e PDF**Livello** 3° ciclo

Il cioccolato è troppo buono! Chi partecipa alla sua elaborazione? Da dove viene il cacao? In quali condizioni viene coltivato? Grazie al suo carattere pluridimensionale e alla sua integrazione nella realtà degli allievi, il cioccolato offre un'entrata in materia perfetta per l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Le attività proposte permettono di scoprire alcuni aspetti nascosti della tematica portando gli allievi a riflettere in modo critico e favorendo nel contempo un consumo più consapevole di questo prodotto di cui gli svizzeri vanno pazzi. Gli svizzeri, infatti, figurano tra i principali consumatori di cioccolato al mondo con circa 12 kg per abitante all'anno – anche se va ricordato che una parte di questa cifra è riconducibile al turismo. Gli altri grandi consumatori di cioccolato vivono nei

Paesi dell'Europa del Nord (Germania, Inghilterra, Irlanda e Paesi scandinavi) e in America del Nord (Stati Uniti e Canada): tutti ne consumano più di 5 kg all'anno (per abitante). Quanto alle nazioni africane produttrici di cacao, si situano alla fine della lista con meno di una tavoletta all'anno per abitante. Parallelamente, il cioccolato seduce sempre più consumatori a livello mondiale e la domanda è in forte crescita nei Paesi emergenti quali Cina o India.

Questo suggerimento didattico fa parte del set «365 Prospettive ESS» costituito inoltre dal manifesto composto da 365 fotografie, nel formato A0 (ca. 120x85 cm) e da un set di 36 cartoline a colori. Completano l'offerta altri cinque suggerimenti didattici, unicamente disponibili in PDF da scaricare gratuitamente, incentrati su diverse tematiche (l'acqua è vita, giustizia sociale e solidarietà, energia e mobilità, biodiversità, fede e religione). Con suggerimento didattico, dedicato al gustoso tema del cioccolato, scoprite insieme ai vostri allievi il cammino dalle fave di cacao al prodotto finito e le svariate interconnessioni allo sviluppo sostenibile e al commercio equo.

Film

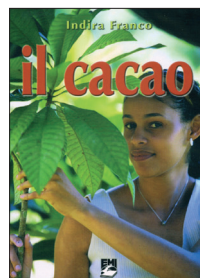
Un quadratino di cioccolato

Il rapper ginevrino Jonas mostra le interazioni a livello globale che si nascondono dietro al cioccolato, un tipico prodotto svizzero. Jonas critica le indegne condizioni di lavoro nei paesi produttori di cacao, appellandosi al senso di responsabilità dei produttori e dei consumatori svizzeri di cioccolato.

Fino al 15 luglio, i clienti esistenti e i nuovi interessati possono guardare gratuitamente tutti i film in streaming. I docenti possono condividere la visione di un film dando ai propri allievi il link per lo streaming a casa.

Regia Jonas | **Anno** 2015**Tipo** Videoclip (VOD con PDF) | **Durata** 4 minuti**Versione linguistica/sottotitoli** francese (v.o.) Sottotitoli: italiano, tedesco**Livello** 3° ciclo e secondario II

Risorsa didattica

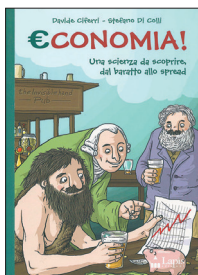
Il cacao**Autrice** Indira Franco**Editore** EMI**Anno** 2006**Tipo** Libro con DVD**Livello** 3° ciclo e secondario II

Indagine che parte della storia del cacao e attraverso l'analisi del mercato internazionale approda al commercio equo e solidale.

Il libro illustra il mercato del cacao ponendo l'accento sulla filiera produttore-consumatore. Particolare importanza è data alla composizione e ai cicli del prezzo, dallo sfruttamento dei produttori alle ideologie del commercio equo visto come una possibile soluzione.

Questi temi sono ripresi dal filmato allegato (durata 35 min) che si riferisce alla produzione di cacao in Ecuador e il suo viaggio fino in Svizzera. In appendice al libro vi sono un paio di proposte ludico-didattiche per attività sul cioccolato per la scuola media.

Risorsa didattica
Economia!



Autori Davide Ciferri, Stefano Di Colli
Editore Lapis
Anno 2012
Tipo libro
Livello 3° ciclo e secondario II

Attraverso esempi di vita quotidiana, curiosità storiche, illustrazioni e interviste immaginarie a illustri economisti, scoprirete i temi più importanti della scienza economica: dallo scambio al mercato, dai prezzi all'impresa, fino alle recenti teorie della decrescita felice.

Un improbabile uomo preistorico vi coinvolgerà nei suoi baratti, accompagnerete i mercanti di stoffe nei loro avventurosi viaggi in Oriente, assisterete alla nascita di floride imprese e imparerete a conoscere i principali ragionamenti economici che indirizzano ogni giorno le scelte di tutti. Anche le vostre! Un approccio accattivante - semplice e divertente - per fornire ai ragazzi una formazione economica di base.

Risorsa didattica
Usa e getta



Autore Serge Latouche
Edizione Bollati Boringhieri editore
Anno 2015
Tipo Libro
Livello Per docenti

È un testo di riferimento sulla sostenibilità scritto da Serge Latouche che sviluppa una rigorosa ricostruzione del termine. Poi si addentra nelle sue varie sfaccettature e contraddizioni. Una tematica di grande attualità che pone delle sfide esistenziali al modello di sviluppo nel quale siamo cresciuti. Vi sono alternative praticabili?

Dopo un'esamina dei limiti dell'obsolescenza programmata dal punto di vista etico ed ecologico, Latouche riprende, approfondendolo, uno dei suoi cavalli di battaglia: la necessità di un'economia della decrescita. Un cambiamento radicale del nostro modo di produrre, di consumare e soprattutto di pensare i nostri bisogni e la loro soddisfazione.

Risorsa didattica
L'economia giocata



Autori Matteo Morozzi, Antonella Valer
Editore EMI | **Anno** 2001
Tipo Libro
Livello 3° ciclo e secondario II

Sedici giochi di simulazione sul consumo critico, le regole della globalizzazione, la finanza etica e l'educazione alla sostenibilità. I giochi svelano i meccanismi economici e propongono le pratiche dell'Altraeconomia e dei nuovi stili di vita.

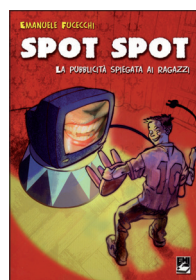
Risorsa didattica
In viaggio con le merci



Autrice Eva Woodtli Wigenhauser
Editore Posta Svizzera | **Anno** 2017
Tipo Quaderno, commento per docenti, compiti online
Livello 3° ciclo e secondario II

A partire da beni di consumo si scoprono le differenti tappe che attraversa un prodotto: dall'acquisto delle materie prime, alla produzione e la vendita, fino allo smaltimento. Per scoprire gli aspetti nascosti della logistica.

Risorsa didattica
SPOT SPOT



Autore Emanuele Fucecchi
Edizione EMI | **Anno** 2006
Formato Libro
Livello 3° ciclo

La pubblicità fa nascere il desiderio di comprare tante cose. Questo libro propone di smontare il giocattolo pubblicitario e ridargli il posto giusto nel nostro scaffale interiore: divertente, utile, a volte geniale, ma non maestra di vita.

Dossiers tematici online

Potete trovare ulteriori materiali didattici, esempi di pratiche ESS e offerte di attori esterni sul tema del mercato nell'apposito dossier tematico.

Questi sono suddivisi secondo i livelli scolastici e per ognuno vi è il riferimento al Piano di studi. Nell'introduzione sono illustrati la pertinenza del tema, il potenziale dell'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) e la trasposizione didattica in classe.

www.education21.ch/it/dossiers-tematici